

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 11-11-2015	OGGETTO: MOZIONE PROT. INT. 1334/2015, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (ALLAGAMENTI VIA CONSOLARE CAMPANA)
----------------------	--

L'anno duemilaquindici addì undici del mese di Novembre, alle ore 18:35, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

Consigliere			P	A	Consigliere			P	A
1	DI MARINO GIOSUE'	X		9	COSCIONE GIUSEPPE	X			
2	CICCARELLI ROCCO	X		10	CIMMINO MICHELE	X			
3	SANTOPAULO GIUSEPPE		X	11	TIROZZI TOBIA	X			
4	D'ALTERIO BRUNO	X		12	NAPOLANO CASTRESE	X			
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO			X	
6	CACCIAPUOTI ANTONIO	X		14	GALDIERO GENNARO			X	
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	PALLADINO DOMENICO	X			
8	GRANATA ANIELLO	X		16	MASTRANTUONO FRANCESCO	X			

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17

Presenti n. 14
Assenti n. 3

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio, Giosuè Di Marino, assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, Dr. Fortunato Caso.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, pone in trattazione il punto 3) all'O.d.G.: "Mozione Prot.1334/Int. del 29/10/2015 ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Allagamenti in via Consolare Campana)"

Esponde la mozione il consigliere Rocco Ciccarelli. Interviene il Sindaco, che propone di allungare il termine previsto nella mozione a 60 giorni. Intervengono i consiglieri: Bruno D'Alterio, Castrese Napolano, Aniello Granata, Luigi Sarracino, Francesco Mastrantuono. Conclude il consigliere Rocco Ciccarelli. Breve intervento del consigliere Aniello Granata.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi in votazione l'intera mozione, con l'emendamento proposto dal Sindaco, in forma palese e per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti n. 14
Con voti favorevoli unanimi

APPROVA

L'allegata "Mozione Prot.1334/Int. del 29/10/2015 ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Allagamenti in via Consolare Campana)", così come emendata dal Sindaco.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno: mozione protocollo interno n. 1334 del 2015, ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto: allagamenti via Consolare Campana.**

Esponde il Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

I sottoscritti Consiglieri comunali intendono con la presente porre, come da oggetto, all'attenzione delle Signorie Loro quanto segue: premesso che le piogge delle settimane scorse hanno determinato enormi disagi nella zona periferica di Villaricca nuova; che tale stato di cose è determinato da una serie di concause; che a tutto ciò è seguita una petizione di firme dei commercianti a cui i proponenti integralmente si riportano; per tutto quanto innanzi, **CHIEDONO** al Sindaco di dare mandato all'ufficio tecnico di provvedere entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni di attuare quanto invocato dai residenti nello specifico quanto al punto 3) con maggiore solerzia.

Do per letta anche la petizione di firme; credo che l'abbiano letta i colleghi Consiglieri. Nello specifico, mi preme sottolineare che al punto 3) buona parte dei commercianti, parliamo di oltre 40 - 50 esercenti attività commerciali, chiedono al Sindaco, agli uffici preposti, di diffidare i proprietari dei terreni

ricadenti nei tratturi della località denominata Regina Coeli e via Firenze, al fine del contenimento dei terreni e della pulizia periodica degli stessi, il cui stato di assoluto abbandono è causa principale dei disagi evidenziare. Mi preme sottolineare che, nonostante noi con la massima solerzia abbiamo provveduto subito dopo le piogge delle prime settimane di ottobre a ripulire e ripristinare l'arteria stradale interessata, è altresì vero che sempre da queste strade interessate è ricaduto di nuovo fango e detriti sull'arteria principale, imbrattando non solo il manto stradale, rendendo pericolosa la circolazione delle autovetture e dei ciclomotori; nello stesso tempo ciò ha determinato anche l'allagamento di alcune di queste attività commerciali, al punto che ha sollevato la necessità da parte degli stessi di invocare in termini brevi un intervento da parte del Consiglio comunale e ovviamente degli uffici preposti, al fine di addivenire a diffidare i proprietari dell'arteria stradale denominata Regina Coeli, una strada di campagna che però non può essere gestita in questo modo.

Per la gestione di questa strada, siamo dovuti intervenire in una sola settimana due o tre volte, dando mandato alla stessa ditta di ripulire la strada; questo, con un aggravio di spese a carico dell'ente, con un disagio enorme per i residenti e gli utenti di quell'arteria stradale.

Per quanto concerne via Firenze, lo avevo già rappresentato agli uffici preposti, vi è un problema strettamente di regimentazione delle acque; da via Firenze e da via Genova arrivano fiumi in piena acqua da Marano. Siccome le caditorie, in parte ostruite, in parte addirittura tombate, chiuse, cementate, non riescono a contenere la furia dell'acqua, allorquando l'acqua arriva nel punto finale di via Firenze, si inserisce su via Consolare Campana con quell'irruenza tale da non poter essere regimentata dalle caditoie presenti sull'arteria principale. Tutto questo ha determinato una richiesta di intervento, anche di mozione di indirizzo, di sollecito, definiamola come vogliamo, da parte dell'ufficio tecnico, dell'assise comunale, nel caso specifico dell'ufficio tecnico, al fine che l'ufficio tecnico stesso individuasse i responsabili, li diffidasse, o quantomeno provvedessero a spese a loro carico ai lavori necessari per evitare ulteriori disagi ai residenti. Lungi da noi proponenti voler strumentalizzare un problema che credo sia atavico, che va risolto in tempi brevi e che chiaramente richiede un'attenzione particolare da parte nostra e principalmente del Sindaco che deve provvedere a diffidare questi soggetti che non possono continuare imperterriti a creare anche danni all'ente.

Io, francamente, non ho avuto modo di verificare almeno negli ultimi quindici giorni gli interventi che hanno riguardato quella strada. È altrettanto vero che ho avuto modo di leggere gli organi di stampa ed anche la dichiarazione di qualche Consigliere presente in aula che rappresentava che quella zona è la più attenzionata di Villaricca. Non a caso, forse anche il Consigliere Galdiero è andato via ritenendo che Villaricca nuova rappresenta la parte più "in" di Villaricca. Se questo risponde al vero, mi dispiace, veramente siamo messi male! È una situazione che credo sia facilmente affrontabile, altresì mi rendo conto che il lavoro che deve spendere l'ufficio tecnico è particolare e richiede un'attività di indagine particolare; pertanto, mi permetto di rappresentare al Sindaco che potrebbe a questo punto l'ufficio verificare di chiedere la collaborazione di qualche soggetto esterno, purché si ottenga un risultato in tempi brevi; ci si dia un termine entro il quale possiamo almeno rappresentare ai cittadini che abbiamo almeno provveduto a sanzionare e diffidare coloro che in modo incivile gestiscono proprietà private e che impongono all'ente di provvedere in nome e per conto loro per una questione che non è da attribuire all'ente stesso.

Per quanto riguarda via Firenze, credo sia il caso di provvedere immediatamente a ripristinare le

caditoie che non so per quale ragione sono state chiuse e ostruite. Varie caditoie riuscivano a contenere quantomeno la furia dell'acqua. Oggi credo ne siano due, una all'ingrosso e l'altra alla fine di via Firenze, ma non riescono a regimentare le acque.

Anticipo la mia dichiarazione di voto alla mozione di indirizzo, che faccio mia, congiuntamente alle proposte che provengono dai commercianti e chiedo all'assise comunale di votarla.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO

Raccolgo lo spirito costruttivo rappresentato dal Consigliere Ciccarelli. Proprio per evitare interventi polemici da parte degli schieramenti in aula, dico che questa mozione è condivisibile e la possiamo sicuramente votare. Credo che il termine perentorio di quindici giorni sia capestro. Ho già dato mandato anche ai Vigili Urbani di andare ad eseguire ricognizioni, fotografie, accertamenti catastali. C'è già uno spirito di squadra intesa in maniera costruttiva per la soluzione di questi problemi. Possiamo anche metterla senza fare troppe polemiche tenendo presente che si è trattato di un fatto alluvionale eccezionale, in un contesto di grave disagio: dal 10 ottobre ad oggi abbiamo avuto allerta meteo straordinaria. Tutta la Campania si è allagata, Benevento si è distrutta. Ci siamo trovati di fronte ad eventi di gravità inaudita, straordinaria, eccezionale. Possiamo cogliere l'occasione per compiere questo lavoro di ricognizione dei territori, per metterli in sicurezza.

Ritengo che possiamo già sottoporla a votazione, dando all'ufficio tecnico e al Comando Vigili Urbani un tempo più ampio per procedere alle attività richieste all'interno della petizione dei commercianti. Diciamo sessanta giorni, per cercare di capire cosa si può fare per una ricognizione del genere. Propongo di sottoporla alla votazione, se non vi sono interventi sul punto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere D'Alterio.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

Volevo fare solamente una precisazione. La proposta portata da Aniello Granata in Consiglio comunale, una petizione di firme, è stata criticata. Queste pure sono petizioni di persone che sono state giustamente danneggiate; noi le accettiamo con consapevolezza per aver subito un danno e siamo qui per ragionare sui problemi. Ma non si deve sempre criticare ciò che porta la maggioranza.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere D'Alterio.

Hanno chiesto la parola Napolano prima e Granata in seguito.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Ho letto la petizione allegata al documento del Consiglio comunale e mi sono soffermato sul punto 3), come diceva il Consigliere Ciccarelli, *“per diffidare i proprietari dei terreni ricadenti nei tratturi della*

località Regina Coeli, via Firenze, al contenimento dei terreni e alla pulizia periodica degli stessi".

Credo che questo problema non si sia verificato solo in quella zona. Ma su via Consolare Campana, nella zona a monte della strada, guardando verso nord ovest, nella direzione del mare, partendo dal Ponte Surriento, arrivando fino alla rotonda di Maradona abbiamo una serie di varchi. Ci sono delle strade urbanizzate. Dove c'è urbanizzazione sussistono edifici. Penso che vi sia un sistema di smaltimento delle acque piovane che arrivano sui tetti, sulle strade interne, sui cortili. Quest'acqua viene raccolta. Non penso che vi siano scarichi esterni. È questo anche un punto interrogativo e potremmo eventualmente mandare l'ufficio tecnico a verificarlo. Qualora le acque piovane dei tetti vengano scaricate sulle strade, automaticamente, l'acqua scaricata sui viali a monte di via Consolare Campana, invece di andare nel sistema fognario cammina in superficie. Camminando in superficie le acque, insieme alle acque piovane della zona dove ricade la viabilità, queste si accumulano e trattengono quantità di acqua che non riescono a defluire, anche perché le caditoie sono otturate. In un discorso complessivo penso che vada anche verificato questo. In quella direzione, proprio a monte vi sono svariate case sparse; e per case sparse intendo case non collegate ad un proprio sistema fognario. La soluzione più semplice è avere un pozzo a tenuta stagna per lo scarico delle acque domestiche. Per le acque piovane, anche nelle masserie, sempre collegandomi a Sarracino era questo il sistema che si adottava, in quanto venivano smaltite nei terreni circostanti la propria abitazione. Dato che quella è una zona urbanizzata, occorre verificare se le case sparse sono collegate ad un sistema fognario o lo smaltimento delle acque piovane avviene in superficie. Questo significa che mandiamo acqua a valle su via Consolare Campana, che diventa quel che diventa. C'è, poi, la questione di alcune strade che io definisco "di lottizzazione abusiva", tra virgolette. Sono cioè strade che danno accesso a lotti di terreno che non è che sono urbanizzati, ma hanno un loro sistema viario di accesso. In questo sistema viario di accesso, i terreni agricoli limitrofi, che sono piccoli lotti, perché è molto polverizzata la proprietà in quella zona, assorbono di per sé l'acqua; così la strada è fatta con detriti e materiali di risulta.

Anche in questo caso, la strada fatta di terreno battuto o di calcinacci non assorbe; prende l'acqua dai terreni adiacenti, li manda giù, automaticamente ce li ritroviamo su via Consolare Campana. A monte di un discorso complessivo penso che vada effettuata una ricognizione dall'ufficio tecnico per la questione delle case sparse e per gli edifici esistenti a monte, se scaricano in superficie le loro acque piovane; nei posti dove non c'è fogna sicuramente avviene questo. Se si ha la possibilità di far collegare questi signori e queste case sparse all'interno del sistema viario esistente, sicuramente andremo ad alleggerire il carico di acqua superficiale che cammina su via Consolare Campana. Secondo me, è un punto di fondamentale. Altrimenti il Comune deve creare uno sbarramento su via Consolare Campana, fare quelle famose vasche di raccolta con le griglie. Ogni volta che c'è una alluvione, chiamiamola così, un periodo di pioggia abbastanza abbondante, in queste vasche si accumulano fanghi e vanno puntualmente pulite. Per evitare tutto questo bisogna fare uno studio approfondito e cercare di tamponare monte questo tipo di intervento.

C'è la preoccupazione di una situazione funesta; leggevo al punto 2) che "*a parere dei sottoscrittori tale stato di cose non può che presagire eventi ancora più funesti o peggio nefasti*"; non vedo questo, perché non abbiamo una montagna, ma delle colline che salgono con una pendenza abbastanza dolce. Ci sono dei punti singolari, mi riferisco a giù via Roma, al Ponte Surriento, dove le pendenze sono elevate, ma su tutta via Consolare Campana penso che sia una situazione abbastanza tranquilla. C'è il

problema dei fanghi che invadono la sede viaria.

Occorre una verifica che il Comune deve eseguire a monte anche sulle concessioni delle abitazioni, come diceva Sarracino, per le costruzioni abusive che sono state realizzate e condonate, per cui vi sono case sparse che bisogna verificare come smaltiscono l'acqua piovana. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano. Era iscritto il Consigliere Granata, dopodiché seguirà il Consigliere Sarracino.

FILE AUDIO N. 2

CONSIGLIERE GRANATA

Intervengo sulla mozione del Consigliere Ciccarelli, non perché è questo il mestiere che faccio, ma sono anche Consigliere delegato. Qualcuno dice che faccio la politica solo di novanta giorni; io, invece, la faccio a 360 gradi, ma ognuno ha le sue idee.

Ho studiato bene la questione e non ritengo che vadano intimati i proprietari dei terreni agricoli, specialmente in via Corigliano. Il terreno assorbe. Il punto in questione non è il terreno agricolo ma la strada. Il problema viene dal Comune di Marano. Anzi, io chiedo di intimare il Comune di Marano ad adoperarsi per un sistema con cui non confluisca l'acqua sul nostro territorio. È il caso di via Roma. Marano ha provocato il danno di via Roma. Oggi ancora abbiamo quella situazione ed ho chiesto più volte al Sindaco di Marano di provvedere al riguardo. Per via Firenze è lo stesso. Qualcuno forse non ha studiato la problematica o fa un altro mestiere, giustamente. È l'acqua della fogna che abbiamo. Marano ci chiese di collegare la condotta fognaria sul territorio nostro, perché a valle; altrimenti non riuscivano a scaricare la fogna. Quando piove, la fogna si riempie e fuoriesce. È matematico. I chiusini sono stati chiusi, penso, proprio per evitare che l'acqua fuoriesca. In più, un tombino - io abito là sopra - ogni volta che piove si alza. Ho chiesto più volte una soluzione, saldiamo. Non è un fatto esterno, ma si tratta della condotta fognaria che il Comune di Marano all'epoca realizzò poco dimensionata.

Mi fa piacere la mozione del Consigliere Ciccarelli. Ai proprietari di via Corigliano,...

Intervento lontano dal microfono: via Regina Coeli.

CONSIGLIERE GRANATA

Sì, via Regina Coeli, ho sbagliato. Può capitare! Non ricordo bene i nomi, ma è quella la strada, la sappiamo bene tutti, ci siamo nati. Il problema è la strada. Intimando i proprietari del terreno agricolo possono costruire un muretto di trenta centimetri, ma l'acqua nel terreno assorbe; è la strada che è stata fatta ultimamente. Ogni volta che piove accade questo. Al limite, possiamo dire ai proprietari di rendere quella strada asfaltata, sono propenso a tanto; ma intimarli di recintare il terreno agricolo è assurdo; dobbiamo chiudere tutti i terreni agricoli di Villaricca!? Il problema è anche via Genova, a causa di quella situazione. Qualcuno è informato, a differenza di qualcun altro. Siccome facciamo la politica oltre i novanta giorni, ci siamo informati con il Comune di Marano, che sta iniziando le opere

fognarie di via Genova. Finalmente quest'anno le realizzeranno pure; qualcuno non lo sa, lo stiamo dicendo. La politica loro la fanno ogni tanto, io la faccio anche con altri Comuni. Quindi, Marano fra poco inizierà la fogna e realizzerà anche la strada. Per il problema di via Firenze, chiederemo a Marano di aumentare il dimensionamento di quella fogna.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata. È iscritto a parlare il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, ti voglio dare una bella notizia. Per la prima volta sono d'accordo con Aniello Granata, ma occorre coinvolgere il Comune di Marano. Negli ultimi novanta giorni lui sta facendo campagna elettorale, cioè politica, e conosce le problematiche. Essendo ingegnere, geometra, o facendo quel che fa, partecipa ai bandi per prendere i lavori. Dato che noi viviamo di lavoro proprio, e non di politica... Aniello non ha mai visto Liccardo a Marano, per quanto mi riguarda, ma concordo con lui, perché abbiamo un territorio dove siamo confinanti. Con Marano abbiamo il problema, perché è in pendenza a via Roma. Lì sarà sempre un macello. Devo anche dare ragione al Sindaco, quando dice che tutto ciò non è risolvibile in quindici giorni. Ci dobbiamo mettere in moto. Non bisogna colpevolizzare il territorio di Villaricca dicendo che abbiamo dei servizi poco efficienti, secondo me Villaricca è l'unico paese che non si è allagato; Sant'Antimo, per esempio, è andato sott'acqua. Non facciamo sempre questioni politiche. Per la prima volta do atto ad Aniello che essendo geometra conosce il problema e le pendenze. Anche Castese Napolano. Su Villaricca 2 non ci sono più strade non asfaltate, l'asfalto è arrivato anche a Villaricca 2, per grazia di Dio! C'è solo quella zona di fronte al bar.

Se andiamo a monte, se conoscete la storia vera e propria di Villaricca 2, non so per quella fogna quanti miliardi furono spesi all'epoca; secondo me, non doveva contenere solo Marano, ma anche i Camaldoli. Si devono andare a ricercare colpe che non sono nostre.

Intervento fuori microfono

Allora, scusatemi!

Quando è stata autorizzata questa fogna facevi lo staffista. Essendo un geometra, perché non hai detto ai Consiglieri comunali: "questi ci arrecheranno danni?". Facevi lo studente. A Bari o a Napoli? A Bari. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Se non vi sono altri interventi,... prego, Consigliere Mastrantuono. Mostrate le mani, per cortesia.

Vuole fare una dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Gigino stasera mi trova in perfetta sintonia, su tutto.

Pure cercando di cogliere quanto dicevano Aniello ed anche in parte Rocco, occorre precisare, non emendare, il punto 3). Siamo tutti d'accordo che il termine non sia perentorio.

Al di là del tono un po' apocalittico della mozione (consentitemi un sorriso anche per sdrammatizzare!) - nefasti, funesti - ho l'abitudine di prendere sempre ciò che c'è di buono in tutte le cose; chiedo, pertanto, di precisare al punto 3) - lo dico anche a Rocco che è uno dei proponenti - di operare tramite l'ufficio tecnico comunale; potremmo precisare di invitare e, se del caso, diffidare. Con un provvedimento a 360 gradi potremmo incorrere in qualche difficoltà, come è anche emerso nel tuo ragionamento ed in ciò che diceva Aniello; sarebbero provvedimenti così, "a mosca cieca", senza cogliere le problematiche. Penso che, per la mia competenza, sicuramente inferiore a quella di tutti i colleghi di maggioranza e di opposizione intervenuti, da qualche sopralluogo effettuato sul posto, occorra un intervento anche da parte dei proprietari, perciò condivido la mozione, ma non sono un tecnico, un geometra, un ingegnere; è il buon senso che mi spinge a tanto. Se possiamo fare questa precisazione, confermo anch'io il voto favorevole chiesto dal Sindaco.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. La parola al Consigliere Ciccarelli per l'intervento finale.

CONSIGLIERE CICCARELLI

È semplicemente qualche precisazione. Era un momento nel quale l'intera regione Campania veniva purtroppo, nostro malgrado, attenzionata particolarmente per una serie di piogge; territori come quello del Beneventato sono venuti agli onori della cronaca per fatti non belli. È un dato di fatto, acclarato, che ogni qualvolta vi sono piogge anche non molto copiose si ripresenta puntualmente questo tipo di problema in quei due punti che sono due criticità. Chiaramente, anche l'enfatizzare il dato all'interno della raccolta firme fatta dai commercianti è semplicemente finalizzato a manifestare un disagio enorme che hanno, anche nell'esercitare l'attività commerciale. Non certo volevano rappresentare che di lì a poco sarebbe caduta tutta Villaricca. È un dato di fatto. È altrettanto vero che quanto rilevato dall'ingegnere Napolano pur potrebbe rispondere al vero, ma non va a risolvere le due problematiche che dobbiamo principalmente attenzionare. Sul lato sinistro, nord ovest, come rappresentava il collega Napolano, ci sono tutta una serie di traverse, ma giova rilevare che le stesse sono in parte urbanizzate e comunque l'acqua è regimentata o sembrerebbe essere regimentata. Questo tipo di studio richiederebbe credo mesi, se non anni, per verificare capillarmente, per ciascun fabbricato, edificio per edificio, in che modo le acque piovane defluiscono.

Per quel che concerne via Firenze - questo va rappresentato - le caditoie prima presenti (e ve ne erano) non so per quali ragioni, non ho avuto modo di verificarlo, non vi sono più, perché sono state coperte dal manto stradale. Questa è l'indicazione che danno anche i commercianti per dire: ripristiniamo le caditoie in via Firenze, ripuliamole. Per quanto riguarda la diffida, mi permetto di dire che i terreni, i tratturi, le strade interpoderali sono di proprietà di coloro che hanno gli appezzamenti di terreno. È altrettanto vero che devono fare in modo di gestire. È la parola stessa che lo rappresenta, anche per chiarire l'aspetto della legittimazione che il Consigliere Granata contraddiceva sotto il profilo strettamente logico e formale; ha una sua logicità. Chi ha il terreno e ha una strada di accesso deve provvedere, insieme con gli altri essendo interpoderale, a gestirla nel modo giusto.

Sono d'accordo con tutte le considerazioni che i colleghi hanno espresso; sono altresì favorevole alla proposta di emendamento avanzata dal Sindaco, perché mi rendo conto che è un lavoro che richiede del

tempo. Pertanto, credo che nei sessanta giorni, che è un termine ragionevole, si possa dare un'indicazione precisa delle possibili strategie, iniziando a contattare i proprietari, cercando in via bonaria di trovare una soluzione immediata, o altrimenti ricorrendo a provvedimenti formali, ad hoc, che risolvono definitivamente un problema che non certo pongo io per la prima volta a questa assise comunale ma credo vi siano da anni. L'indotto fognario - correggetemi se sbaglio - a ricordo, ha una capienza ed una capacità immane. Abbiamo una potenzialità che non sfruttiamo; forse al 20% verrà sfruttata. Noi potremmo evitare di gran lunga questo problema regimentando le acque ed impedendo che su queste ultime strade interpoderali - ve ne sono altre due, una in parte è stata asfaltata e non determina problemi - arrivi poco terriccio. L'unica che crea problemi è via Firenze, essendo state occluse le caditoie e devono essere riaperte. Quel tratturo, cioè la strada interpoderale, di proprietà di coloro che hanno gli appezzamenti di terreno, va gestito in un certo modo; diversamente, lo si chiuda, perché c'è un'altra strada di accesso, evitando un problema serio a tutta via Consolare Campana. È questo un atto che non ha nessuna valenza di propaganda elettorale. Chi parla vive quella zona. Coloro che hanno quei terreni sono persone che devono essere consapevoli di avere un terreno, una proprietà privata e devono gestirla così come è giusto che sia gestita. Concludo riportandomi alle modifiche proposte sia dal Sindaco che dal Consigliere Mastrantuono che avanzava una proposta. Francesco, puoi ripetere quell'inciso?

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Di precisare che l'incarico è dato dall'UTC e di invitare, eventualmente diffidare.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Sì, va bene.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Ho detto "eventualmente diffidare".

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GRANATA

A via Firenze vivo anch'io e l'ho vissuta. Il Consigliere insiste nell'aprire le caditoie. Sarebbe un danno. Vi spiego. Quella caditoia l'abbiamo aperta con la buonanima di Roberto Landi. L'abbiamo chiusa ed aperta. Con le prime acque si chiudono. Pulire ogni giorno è impossibile, perché non lo faremo di sicuro. Potremo riaprire le caditoie nel momento in cui Marano realizzerà l'arteria, la parte di via Genova. Il giorno dopo apriremo tutte le caditoie che assolvono alla loro funzione, cioè di prendere l'acqua. Oggi prendono i detriti e si chiudono immediatamente. Oggi c'è una situazione che ho chiesto anche all'ufficio tecnico di detriti derivanti dallo scavo della Napoletanagas. Alcune persone me lo hanno chiesto più di una volta, siccome abito là. Ciò è dovuto a dei lavori, non avendo pulito; ho chiesto più volte di pulire. Oggi aprire quelle caditoie per noi sarebbe un danno, si comincerebbero a aprire un'altra volta le buche sulla strada. Avremo un disagio. Allora, aspettiamo che Marano proceda,

poi sarò io stesso il primo. Apriamo e mettiamo qualche caditoia in più. Grazie.

IL PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione protocollo interno 1334 del 2015, ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto allagamento di via Consolare Campana, con le precisazioni del Sindaco e del Consigliere Mastrantuono, condivise dal Consigliere Ciccarelli.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La proposta è approvata all'unanimità.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Ing. Giosuè Di Marino

Il Vice Segretario Generale
f.to Dott. Fortunato Caso

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott.FORTUNATO CASO
